



ALTOPIANO DI ASIAGO E DEI SETTE COMUNI

TURISMO. Musica al palaghiaccio, cenoni tradizionali, brindisi nei rifugi: soluzioni per tutti i gusti

C'è già il tutto esaurito per le feste di Capodanno

«Ottima risposta sia dai clienti affezionati che da quelli nuovi»
«Appartamenti di qualità tutti affittati per l'intera stagione»

Gerardo Rigoni

Sarà un Capodanno da tutto esaurito sull'Altopiano. Già ieri gli ultimi posti disponibili negli alberghi sono andati a ruba, con pernottamenti praticamente già chiusi ad Asiago e ancora con qualche posto disponibile negli altri paesi. I posti nei vari cenoni sono diventati una rarità.

Il successo dell'inizio della stagione invernale viene confermato da tutti gli operatori turistici, come sottolinea il presidente degli albergatori Stefano Fracaro. «Abbiamo un'ottima risposta sia della clientela affezionata ma anche un buon numero di turisti arrivati per la prima volta - la sua analisi -. I comparti della ristorazione e alberghiero sono avviati verso il tutto esaurito per il Capodanno e con sostanziali presenze anche fino all'Epifania. Bene anche il resto della stagione».

Anche dal comparto delle case vacanze i segnali sono ottimi, come conferma Alberto Pangrazio, dell'Immobiliare Asiago. «Tutti gli appartamenti di qualità li abbiamo affittati per tutta la stagione, fino a Pasqua. I servizi e la qualità fanno la differenza, tanto che non siamo riusciti a soddisfare tutte le richieste ricevute».

Per quanto riguarda i cenoni tradizionali, i prezzi sono

variabili. Si va dai 180-200 euro nei ristoranti di lusso ai 40-60 euro nei ristoranti più tradizionali. Chi invece preferisce un Capodanno diverso, sono aperti tutti i rifugi in montagna. Barricata, malga Ronchetto, Val Maron, Rifugio Marcesina e ancora baite Da Alessio e Valformica: la possibilità di abbinare natura e divertimento sono assicurati. Alternative anche le proposte che abbinano escursioni serali con il cenone e brindisi a mezzanotte, come al Rifugio Bar Alpino di Cesuna, o le varie proposte di escursioni fatte dalle associazioni di guide.

L'ultimo dell'anno però è soprattutto musica: la proposta «più grande del Veneto» è il Capodanno al palaghiaccio di Asiago organizzato da Due Punti Eventi e Comune. Migliaia i biglietti venduti. «Anche da fuori provincia, con autobus pieni da Padova e dal Veronese», illustra Valerio Simonato, della Due Punti. «Capodanno ad Asiago vuol dire festa e sicurezza - aggiunge l'assessore Franco Sella -: l'evento è promosso in collaborazione con l'Associazione Familiari e Vittime della Strada onlus».

La Pro loco di Canove ha organizzato invece una festa al palazzetto con cena e intrattenimento musicale, ballo e molto altro a soli 35 euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La grande festa al palaghiaccio di Asiago ARCHIVIO

ROTZO. All'antica chiesetta di S. Margherita Alla "Mostra dei presepi" allestite ben cento Natività

Proseguirà fino al giorno dell'Epifania la tradizionale Mostra dei presepi organizzata dalla Parrocchia di Rotzo e giunta alla sua ventesima edizione. La rassegna di allestimenti della Natività, frutto di un gruppo di volontari, si trova all'interno dell'antica chiesetta di Santa Margherita a Castelletto.

Sono esposti ben cento presepi realizzati sia con figure e materiali tradizionali sia con oggetti di uso comune, plasmati per ricreare le scene. Tra le antiche mura della chiesetta, situata lungo la

provinciale che da Rotzo conduce a Pedescala, il visitatore potrà trovare presepi antichi, di altre culture ma anche espressione di creatività e fantasia per l'utilizzo di materiali dei più vari: legno, metallo, bulloneria, pezzi di elettronico, oggetti di uso quotidiano, persino un presepe ricavato all'interno di una vecchia radio e con i personaggi fatti coi pezzi di trasmettitori.

La mostra sarà visitabile dalle 10.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. Ingresso gratuito. ● G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

GALLIO ANIMAZIONE IN CENTRO E CONFERENZA STORICA

Divertimento per grandi e piccoli in centro a Gallio oggi pomeriggio. Alle 16 in piazza Giardini si terrà uno spettacolo di magia con il mago Paladino, seguito alle 17.30 dall'aperitivo in musica con gli Ignorant Sound in piazza Italia. Alle 20.30, invece, in sala consiliare sarà infine proposta una conferenza storica sulla Grande guerra con Giampaolo Marchetti dal titolo: "1918 L'anno della vittoria".

ROANA "FACCIAMO FILO" E CONCERTO GOSPEL

Questa sera dalle 20.45 alla biblioteca Mario Rigoni Stern di Cesuna di Roana, all'interno della rassegna storico-culturale "Facciamo Filo", si terrà un concerto del cantastorie locale Enzo Pesavento Squinz. Alle 21, nella chiesa Santa Giustina di Roana, proseguirà invece il Bantar Gospel Festival con il concerto di voci e pianoforte del gruppo statunitense "James Patterson and his Gospel Group".

ASIAGO CONCERTO ROCK DIRE STRAITS OVER GOLD

Una serata a suon di rock è in programma ad Asiago. Alle 21 al teatro Millepini, nell'ambito della rassegna teatrale invernale, si svolgerà infatti un concerto tributo dedicato alla band inglese Dire Straits e al suo storico leader e frontman Mark Knopfler. A salire sul palco sarà la coverband "Dire Straits Over Gold". L'ingresso al concerto costa 10 euro, la prevendita è disponibile all'ufficio Sit asiaghese.

RITROVAMENTO. Nei boschi del Ghertele



Il grande fossile trovato dal trevigiano Alessio Bobbato

Ammonite fossile tra le piante divelte dal vento

«Questa testimonianza di milioni di anni fa mi ha emozionato»

Lo sradicamento dei boschi dell'Altopiano ha portato tanta distruzione ma anche qualche curiosità. Come quella capitata al trevigiano Alessio Bobbato durante una passeggiata: tra le rocce smosse da un albero caduto, infatti, ha trovato una grande ammonite fossile.

«Mi sono recato nei boschi del Ghertele, nella Valdassa, per vedere la devastazione - racconta Bobbato - e mentre camminavo ho dato un calcio a un sasso che, girandosi, mi ha mostrato questa meravigliosa formazione fossile. Non sono né un esperto né un appassionato di fronte a questa testimonianza di milioni di anni fa mi sono emozionato».

Le ammonite fanno parte di un gruppo di molluschi giganti scomparsi 400 milioni di anni fa ed estintisi circa 65 milioni di anni fa. Vivevano in ambienti marini e infatti quello che oggi è l'Altopiano era una volta un fondo mari-

no. Non sono rari e il loro guscio, composto da carbonato di calcio, si è preservato nelle rocce calcaree e nelle dolomie, in particolare nel rosso ammonitico, il marmo rosso di cui l'Altopiano è noto.

L'esperto bassanese Vanni Bosio, che si è già occupato di formazioni fossili sull'Altopiano, spiega: «La comparsa delle ammonite è attribuita al Triassico e l'estinzione al Cretaceo - prosegue -. Questi cefalopodi dominarono il mare assieme ai rettili marini e si distinsero in ben 40.000 specie, tant'è che le ammonite sono considerate delle guide per la classificazione dell'età delle rocce. Il Giurassico fa tornare alla mente l'apparizione dei dinosauri: il ritrovamento fossile più importante di questo periodo nella nostra zona è il cranio di un coccodrillo marino trovato a Tresschè Conca nel 1787, conservato al museo geologico universitario di Padova». ● G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDE INFORMANO

DALL'AZIENDA 10 MILA EURO PER LA COOPERATIVA S. MATTEO E S. LUIGI

Dalla Protek un contributo a sostegno della disabilità

E' stata una bellissima giornata di festa natalizia quella di venerdì scorso per gli ospiti della Cooperativa San Matteo e San Luigi di Asiago. I festeggiamenti per l'inizio delle vacanze, ben meritate dopo tante giornate trascorse nelle attività ludiche, educative, riabilitative e sociali che caratterizzano la quotidianità dell'omonimo Centro Diurno per persone con disabilità, sono stati impreziositi dalla gradita presenza di Gabriella e Carlo Fantinato, titolari della Protek S.R.L., nota ditta galvanica di accessori di moda di Romano. I coniugi Fantinato e i figli Christian e Pascal, da sempre sensibili alle iniziative di solidarietà sociale, hanno pensato di sostenere la realtà asiaghese con



un contributo di 10 mila euro per il miglioramento dei Servizi per la disabilità fisica e psichica. Grandi la soddisfazione e la gratitudine del Consiglio di Amministrazione, rappresentato dal Presidente Paolo Rodeghiero, dall'équipe multidisciplinare

che opera all'interno della struttura e soprattutto dalle famiglie dei 30 ospiti inseriti nei progetti di attività semi-residenziali della Cooperativa, attiva sul territorio altopianese da oltre 35 anni in favore della disabilità.

ENEGO-ROANA. Si tratta delle piante distrutte dal fortunale del 29 ottobre. Frigo: «Buon segno»

Un successo le aste col legname

Boscardin: «Quasi 90 mila metri cubi venduti: dopo tanto dolore finalmente un po' di soddisfazione»

**Rossella Mocellin
Gerardo Rigoni**

Dopo il fortunale che ha distrutto la Piana di Marcesina, arrivano belle notizie per all'Altopiano: le aste pubbliche indette da Enego e Roana sono andate a buon fine.

A Enego era in palio l'aggiudicazione di dodici lotti di legname resinoso, costituiti dagli schianti del 29 ottobre, che ha consentito di vendere quasi novantamila metri cubi di legname, anche se la cifra viene definita ancora indicativa e sommaria, vista la difficoltà oggettiva di conteggio. Campo Spà, Campo Sopra, Buse Marze, Bosco Campo delle Doghe, Frattine 2° lotto, Bosco del Pizzotto, Bosco Corvo, Forcellona, Col del Lupo, Brustolae e Conca sono i lotti oggetto d'asta a



La vendita del legname danneggiato è considerata una priorità

un prezzo base che variava da un minimo di 8 euro ad un massimo di 25 euro al metro cubo.

«Dopo i dispiaceri provocati dal disastro dello scorso ottobre, finalmente arriva un momento di soddisfazione! - commenta soddisfatto il sindaco di Enego, Ivo Boscardin -. Abbiamo infatti aggiudicato praticamente quasi il 90 per cento circa dei lotti messi all'asta e solo il lotto delle Brustolae e quello della Con-

ca sono andati deserti, ad un prezzo mediamente superiore del 20-30 per cento di quello posto quale base d'asta. Non potevamo davvero aspirare ad un risultato migliore».

Dopo l'asta di due lotti di legname andata deserta a Roana, nei giorni scorsi sei lotti di schianti su sette sono stati aggiudicati. Questa volta l'Amministrazione comunale ha stilato lotti più piccoli, dai 300 metri cubi ai 1000

metri cubi, in modo che anche le ditte piccole locali potessero partecipare. Gli importi di aggiudicazione sono andati dai 18 ai 22 euro al metro cubo, prezzo ritenuto buono.

«È un buon segno - commenta il sindaco roanese, Valentino Frigo -. La misurazione è difficile e il quantitativo potrà variare abbastanza, ma l'urgenza di sgombero delle piante abbattute è prioritario».

Ottima notizia anche per il capogruppo del Pd in consiglio regionale Stefano Fracaso che aveva espresso grandi preoccupazioni per le prime aste di legname andate a vuoto sia a Roana sia ad Asiago.

Per la parte di legname utilizzabile si vorrebbe creare una filiera anche di cippato, combustibile sempre più in uso non solo nelle centrali a biomasse di Canove e Asiago ma anche ad uso di famiglie e aziende che hanno dotato i loro edifici di caldaie. Possibilità che è al vaglio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROMANO D'EZZELINO (VI)
Via Torino, 3 - TEL.: 0424 / 571056
www.proteksrl.com - info@proteksrl.com

NZ 10/2018